Anno XII. N. 242 — Udine, Sabato 26 Ottobre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . . L. 28
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

ALLE URNE AMMINISTRATIVE!

Dal Bollettino Ufficiale della Gioventù Cattolica Italiana che si pubblica a Roma, togliamo il seguente articolo d'importanza veramente eccezionale:

Non è un invito, nè una semplice raccomandazione, che facciamo ai nostri Circoli; è il ricordo di un preciso dovere, che incombe a tutti i cattolici, e sono moltissimi, colla nuova legge amministrativa che per la prima volta appunto verrà applicata ad un tempo i tutti i Comuni della nostra penisola.

La novella occasione che loro si porge di obbedire alla voce del Pontefice, è resa ancor più propizia dalla disposizione di legge, che formalmente lascia libero l'adito alle minoranze di affermarsi in ogni Consiglio comunale ed in ogni Consiglio provinciale (*); quivi avrà ridestato a quest'ora l'attività dei Circoli, perchè nella cerchia rispettiva, o da soli, ed insieme alle altre Società Cattoliche ove coesistano con essi, venga a formarsi la lista di quei cattolici, schietti, operosi e intelligenti in fatto di amministrazione, che si hanno da proporre al voto dei sinceri amanti del proprio paese, della propria città e provincia.

Il lavoro preparatorio remoto, diciamo così, è senza dubbio bene avviato; la preparazione prossima che immediatamente vi succede, è semplificata da quella che fu in passato.

Ora non è più il caso di cadere in equivoci, di essere trascinati ingenuamente ad illusorie fazioni; perchè il diritto riconosciuto alle minoranze, di avere nei Consigli amministrativi i proprii rappresentanti, fa sì che si possano concentrare unicamente i proprii sforzi ad una buona scelta di candidati cattolici, solerti, capaci e dotati non solo di coraggio, ma di parola franca; ed anzitutto a predisporre i ben pensanti, perchè si abbiano ad accettare e votare con militare concordia e compattezza.

Ecco una bella occasione per ridestare il movimento cattolico in Italia, e farne sparire tantosto quella tendenza a decadere, che si è pur troppo manifestata, e che sentiamo lamentare quasi dappertutto. Ora, più che mai, fa duopo persuadere ai cattolici, della necessità di una azione diretta da parte loro nella società civile, mediante la partecipazione alle amministrazioni comunali e provinciali. Là, come dicono i nostri fratelli d'oltralpe, *si paga di persona*, là veramente comincia l'incomodo, il rischio, il danno, che diradano molte volte e talora dispersero le file dei combattenti: file numerose, diciamolo francamente, finchè si trattò soltanto di associazioni di pietà, di zelo religioso, di carità cristiana, di opere insomma che non richiedono poi nell'azione grave incomodo e sacrifizio.

Per assicurare ai Comuni la scuola cattolica bisogna propugnarla nei Municipii; e la scuola cattolica è il primo dei nostri interessi, contro cui combatte, perciò accanitamente la massoneria, oggi al potere.

Là, nei Consigli amministrativi si ridesta e si attua quello spirito di lotta, che fra noi italiani è in decadenza; a patti però che non si cada in quelle sciagurate mezze misure, che deplorava non ha guari l'egregio diario cattolico la *Lega Lombarda*.

« Molti e molti, esso scrive, entrati in un Consiglio comunale, altra cura non ebbero che diventare un *modus vivendi* cogli avversari. Si procurò in ogni guisa di *non urtarli*, di non creare opposizioni apparentemente sistematiche, di *non rendersi impopolari* con molestie soverchie al liberalismo imperante. Perciò quando si potè, si chiuse un occhio, si tappò un orecchio: talvolta anzi si turarono orecchie ed occhi per non vedere e non udire ». E' così troppo spesso andò a monte ogni buon frutto, che gli elettori cattolici avevano diritto di aspettarsi, quando ottennero vittorie generali o parziali alle urne amministrative. Confessiamolo, pure, divenne quasi perdonabile la sfiducia ch'era entrata nell'animo dei più alla vista di quelle debolezze, negligenze, defezioni e perfino tradimenti di alcuni eletti; e l'astensione si fece largo pressochè dappertutto, e finanche nei centri delle società cattoliche.

Siamo d'accordo che non è la vita più agevole quella dei Consiglieri cattolici spesso di fronte ad una maggioranza di avversari soverchiante, insolente e minacciosa. Occorre fede viva e un profondo sentimento di disprezzo del rispetto umano, per tener fronte in pubblica seduta alle astuzie, alle audacie ed ai soprusi della massoneria e del giudaismo, collegati ai danni nostri; mentre, per giunta, da un pubblico settario si è fatta invadere l'aula consigliare, che stolto e partigiano rumoreggia e fischia villanamente. Ma, quando poi il cattolico si rende ragione del tempo in cui vive, e fortificato nella fede e nella carità, ripensa alla divina parola che *milizia è la vita dell'uomo sulla terra*, può e deve trovare in se stesso il complemento di quelle due virtù fondamentali del cristiano, cioè lo spirito di sacrifizio. La carità dei prossimi ci deve spingere all'abnegazione, e a darne nobile esempio. Ma di ciò basti per ora.

La nuova legge comunale e provinciale (30 dicembre 1888), per quanto fatta a beneficio del liberalismo odierno, contiene tuttavolta una disposizione, che recherà grandi vantaggi anche ai cattolici se sapranno approfittarne. Oltrecchè coll'allargamento del voto, ci consente di rinforzare di nuovi elementi le nostre file sfiduciate e indebolite, ci assicura, colla rappresentanza delle minoranze (art. 25), un compenso sicuro alle nostre fatiche e ai nostri sacrifizi.

Conviene dunque riordinare le antiche schiere di elettori ben pensanti, ordinare e disciplinare le schiere novelle, per condurle tutte insieme alla lotta con assoluta concordia e compattezza; quindi scegliere per candidati uomini schiettamente cattolici ed operosi, come abbiam detto, i quali facciano del continuo persuasi e soddisfatti gli elettori di non aver dato ad essi inutilmente il loro voto.

La rappresentanza delle minoranze apre un campo d'azione *sicura* anche in quei comuni dove finora la lotta non erasi neppure tentata, perchè troppo certi si era della sconfitta. Laonde è necessario che specialmente per opera dei nostri Circoli, il movimento elettorale si propaghi e si estenda con un lavoro più intenso e diventi un movimento di tutta la penisola, non più il lavoro di alcuni centri e di alcune società.

Agitatevi ed agitate! questo celebre motto settario, che portò tanti danni all'Italia, diventi auspice di salute alla patria, applicato all'*azione* del bene nei municipii e nelle Provincie. Ma si levi alta la voce: il silenzio e la quiete finiscono per metter capo all'inazione e al torpore più funesto. E' grave errore il credere che gli apparecchi elettorali debbono farsi in secreto: s'impari una volta dai nostri avversari molto pratici della bisogna, che quanto maggior rumore si fa, tanto più numerosa è la gente che si desta; e il destarsi è la prima condizione per animarsi e far prendere interesse all'azione anche ai più tepidi e freddi.

E si ricordino tutti di chiarire ai cattolici la suprema utilità ed urgenza d'avere, almeno in Municipio o nella Provincia una rispettabile minoranza che onori il corpo elettorale da cui emana; che sia un propugnacolo, una difesa efficace degli interessi cattolici nel Comune, per ciò che si attiene alla libertà del sacro Culto, alla cristiana educazione ed istruzione del popolo e della gioventù, al fedele adempimento delle pie fondazioni, oltre alla retta e saggia amministrazione nel governo del Municipio e della Provincia.

Quand'anche l'azione di questa minoranza cattolica dovesse restringersi in pratica all'esercizio di un controllo, ma, solerte e costante dell'operato della maggioranza liberale, od anche solamente ad una protesta *contro* le *violazioni* tentate o consumate a danno dei cattolici, sicchè la maggioranza liberale non possa mai vantarsi inattaccabile ed imporre al cospetto delle popolazioni amministrative, sarebbe già un beneficio grandissimo, che il nucleo dei Consiglieri cattolici, da noi fatti riuscire, porterebbe alla causa del bene pubblico e agli interessi della Religione.

Ma non vogliamo essere soverchi coi nostri amici, fiduciosi come siamo nel loro spirito di *preghiera*, di *azione* e di *sacrifizio*. E concluderemo colle belle parole dell'ottima *Lega Lombarda*, pervenutaci or ora, e che tratta anch'essa l'importantissima quistione:

« Sopratutto non dimentichiamo che il momento è decisivo. Se nella lotta elettorale il movimento cattolico laicale si riscalda e si riaccende, la sua vita e la sua efficacia si rinnovelleranno e potremo legittimamente sperarne del bene per la Religione e per la Patria.

« Ma se questa volta i cattolici italiani non si scuotono; se non accettano l'arme potente, offerta loro in mano dagli avversari stessi, per disposizione evidentemente provvidenziale; se insomma lasciano incontrastato agli avversari il campo delle scuole, della beneficenza, dell'amministrazione cittadina come cose che non li tocchino; allora è meglio che ripieghiamo la bandiera e che andiamo a dormire.... Su dunque, o fratelli italiani, la bandiera sventola e ci chiama; seguiamola tutti e stringiamoci intorno ad essa per la salute dell'Italia e per il suo onore davanti ai cattolici del mondo intero. »

(*) Qui l'egregio scrittore ha preso equivoco. La legge delle minoranze vale soltanto pei Consigli Comunali.

Il discorso di Crispi e un giornale russo

Il *Nord*, organo della Cancelleria russa, fa i seguenti appunti sul discorso di Crispi:

« Si direbbe che il signor Crispi viva in mezzo ad una specie di miraggio che ingigantisca gli oggetti ed inganna lo sguardo... Prendiamo ad esempio il passo ove l'oratore evoca a favore dei suoi, il famoso *Civis romanus sum*... Belle parole invero, ma se si tratta di prevalersene a favore dei suoi compatriotti, come se ne prevalevano gli antichi padroni del mondo, quasi supremo talismano, quell'espressione non ha più senso. Roma non è più l'*Urbs*, la città eterna dei Cesari e dei Papi. Essa è oggidì *ridotta* alla parte punto universale di capitale d'uno Stato moderno. *Del suo antico carattere, Roma non conserva che quanto gliene mantiene la presenza del Papato*, che il Crispi appunto fa tutto il possibile per cacciare dal Vaticano.

« Così pure il passo ove il presidente del Consiglio dichiara che Re Umberto ha proclamato « Roma intangibile » come una « legge del mondo moderno. » Ridotto alla semplice prosa, ciò significa che è nelle intenzioni dell'Italia conservare la conquista di Roma. Dal suo punto di vista ciò si spiega; ma questo non vuol dire che quella affermazione costituisca d'ora innanzi uno dei cardini del destino del mondo civile. »

Ciarle politiche

Il *Figaro* narra che sabato un personaggio politico inglese, di passaggio per Parigi, confidò ad alcuni amici l'ingresso ufficiale dell'Inghilterra nella triplice Alleanza da chiamarsi piuttosto lega della pace. Egli stesso avrebbe discusso i preliminari a Berlino, fissati poi e firmati durante il recente viaggio di Erberto Bismarck a Londra. Il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Londra fu la consacrazione ufficiale di questo accordo.

L'Inghilterra e l'Italia firmarono una convenzione speciale per un trattato offensivo e difensivo così concepito: « Qualora la Francia attacchi l'Italia, oppure intervenga in una guerra in cui l'Italia sia impegnata, la flotta inglese si riunirà alla flotta italiana nel Mediterraneo contro la Francia. »

La lega della pace comprenderebbe attualmente la Germania, l'Inghilterra, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, l'Austria, l'Italia, la Grecia, la Turchia, formando un'immensa mezzaluna destinata ad isolare la Francia e, abbisognando, anche la Russia. L'imperatore Guglielmo va appunto in Turchia *pour achever le croissant*. Le nazioni collegate vogliono la pace ad ogni costo.

— Un articolo della *Pall Mall Gazette* di Londra sottoscritto *Un vecchio diplomatico*, dice che la pace europea è minacciata sopratutto perchè i giovani generali tedeschi, capitanati da Waldersee, eccitano Guglielmo alla guerra immediata.

L'articolista dice che Bismarck si sforza di neutralizzare la Russia.

Nel recente convegno imperiale, il cancelliere avrebbe letta allo Czar una memoria dimostrante la convenienza per la Russia di unirsi alla triplice alleanza.

Lo czar si sarebbe schermito; e perciò Bismarck cercherebbe almeno di neutralizzare la Russia, spingendola a muovere guerra all'Austria.

La conflagrazione incomincierebbe tra la Francia e l'Italia.

L'articolista del giornale inglese aggiunge che la guerra doveva scoppiare quest'anno e che l'on. Crispi l'aspettava nel maggio scorso.

Dice che Crispi è un *parvenu* cui l'alleanza con Bismarck ha fatto perdere completamente la testa, è una specie di Chamberlain arrabbiato e il più insopportabile degli uomini di Stato.

Soggiunge che il conte Corti, già ambasciatore italiano a Londra, morì per colpa sua e non fu la sola vittima di Crispi e del *morbus* che infierisce.

Al Quirinale si vorebbe pure una guerra immediata prevedendosi che il prossimo ritorno di Gladstone al potere in Inghilterra non offre alla Germania le guarentigie che offre lord Salisbury.

Con tutto ciò l'articolista conchiude che la Russia non comincierà la guerra, ritiene che l'attitudine della Francia impedirà che la si assalga e che è probabile si mantenga attualmente la pace.

Gli imperiali di Germania e il sacro catino

Come noi pure annunciammo a suo tempo, gl' Imperiali di Germania, prima di salpare da Genova, hanno voluto visitare alcuni preziosi oggetti storici custoditi gelosamente nel tesoro della metropolitana di Genova.

A Genova giunsero da Monza parecchi dispacci con i quali si chiedeva al Sindaco e all'Autorità ecclesiastica, il favore di far recare a bordo dell'*Hohenzollern* il celebre catino detto di smeraldo e qualche altro oggetto prezioso del tesoro della Metropolitana, avendo S. M. l' Imperatrice mostrato vivo desiderio di vedere il prezioso oggetto, di cui S. M. la regina Margherita è ammiratrice entusiasta e intorno alla cui storia è istruita appuntino.

Alla presentazione di quei due preziosi oggetti erano stati delegati il prof. Angelo Boscassi, archivista del Municipio di Genova, e il Rev. Grasso, curato della chiesa metropolitana.

Giunti nella sala, l' Imperatore e l' Imperatrice si fermarono dinanzi al tavolo, e dopo la presentazione fatta dal prof. Boscassi, ascoltarono un dettagliato cenno che intorno al celebre catino diede un professore tedesco stabilito a Genova.

Il catino detto di smeraldo, secondo una tradizione antichissima, sarebbe stato donato dalla Regina di Saba al re Salomone che lo ripose nel tempio di Gerusalemme. Un'altra tradizione dice che in esso Nostro Signore mangiò l'agnello Pasquale nell'ultima cena.

E' certo che esso venne recato, come racconta l' annalista Caffaro testimone di veduta, da Cesarea nel 1101 dal prode espugnatore di Gerusalemme Guglielmo Embriaco, il quale, reduce a Genova, quale reliquia preziosa, lo donò alla cattedrale di San Lorenzo.

La Repubblica fece decreto con il quale si puniva con la pena di morte chi avesse osato accostarsi a questo catino nei giorni in cui era esposto al pubblico. Fino al principiare del nostro secolo, fu creduto di smeraldo, ma rapito alla città da Napoleone I e trasportato a Parigi, nel viaggio si ruppe in più pezzi, e dall'analisi chimica fatta sugli stessi, fu posto in chiaro essere di semplice vetro.

Napoleone allora si decise a restituire a Genova la tolta reliquia, che presso i genovesi non iscadde di pregio, essendo un caro ricordo di un periodo dei più gloriosi della nostra storia.

Il piatto di calcedonio che reca a rilievo la testa del Precursore scolpita in oro e graziosamente smaltata, secondo una leggenda popolare appartenne ad Erode e fu in esso che per ordine di Erodiade venne riposta la testa di S. Giovanni Battista dopo il supplizio da lei ordinato. Apparteneva anticamente alla nobile casa francese dei Di Balu e pervenne in eredità ad un Cardinale di questa famiglia, il quale si compiacque farsi un merito donandolo a Papa Innocenzo VIII che nel suo testamento dettato nel 1492 lo legò alla cappella di S. Giambattista nel Duomo genovese, e ciò in attestato di affetto alla città natale.

Franceschino Cibo parente del Papa mosse lite alla Consorzia di S. Giambattista, pretendendo avere in proprietà il prezioso legato, ma la giustizia prevalse, il piatto di calcedonio rimase a far parte del tesoro della Metropolitana.

ITALIA

Firenze — *I ladri nelle ferrovie.* — La questura dopo una seria inchiesta, occasionata dai continui furti che si verificavano alla nostra stazione, è riuscita ad arrestare parecchi facchini autori di una serie di furti nell' interno della stazione ferroviaria.

Gli arrestati confessarono il loro delitto e dissero che alla sera quando arrivavano i treni essi aprivano le valigie giacenti nei vagoni e ne asportavano gli oggetti di valore.

Napoli — *Mons. Nunzio Signoriello.* — Giunge da *Napoli* la *dolorosa* notizia della morte, colà avvenuta, dell' illustre e valente continuatore di quell' esimio filosofo che fu il canonico Gaetano Sanseverino, di Mons. Nunzio Signoriello.

La scuola tomistica perde in lui uno de' più valorosi suoi campioni e il benemerito periodico *La Scienza e la Fede* il suo valido direttore, che dopo il D' Azeglio seppe tener alto il valore di quel periodico illustre, propugnatore della sana filosofia e de' buoni studi. Napoli ferace di forti ingegni gli saprà dare un successore degno, che la grande perdità, *fatta* nel Signoriello, farà meno dolorosamente sentire.

Palermo — *Un professore aggredito.* — Telegrafano alla *Gazzetta Piemontese* in data 23:

Stamane il distintissimo prof. Guleno venne aggredito da un certo Caruso, studente bocciato agli esami. Il Caruso percosse il professore alla testa assai gravemente.

L' aggressore venne deferito subito al potere giudiziario e verrà giudicato per citazione direttissima.

Roma — *La rovina d' un cavo.* — Scrivono da Roma, 24 ottobre:

Ieri mattina alle 8 e 30 cinque operai erano intenti ad erigere un pilastro di sostegno *entro* il casamento, di proprietà Giuseppe Pontecorvo, in via Venezia, all' angolo di via Nazionale. Il cavo già aveva raggiunto la *profondità* di circa sette metri ed entro vi si provavano gli operai Francesco Risi, e Fioretti Palombi, intenti al lavoro. *D' un tratto gli operai che* erano al disopra intesero un forte rombo. Aveva ceduto l' armatura di legno, che suole chiamarsi la sbatacchiatura. Era quindi franata tutta una parete del cavo, seppellendo i due operai. I primi ad accorrere sul luogo del disastro furono l' ispettore di Pubblica Sicurezza Bassi e le guardie in borghese Gianganelli, Malanotte e Capponi. Primo pensiero degli accorsi fu di salvare i due sepolti. Difatti la guardia Gianganelli, legatasi una fune alla vita, fu dalle altre guardie calata in fondo al cavo. All' orecchio del *Gianganelli* giungevano i *gemiti* dei due disgraziati. Egli, dopo lunghi sforzi, potè liberarli dalle tavole cadute e togliere *loro di dosso la terra che mozzava ad essi* il respiro. Entrambi dopo tre ore di lavoro, alle 11.40, furono estratti illesi dalle macerie.

ESTERO

Austria-Ungheria — *L' Ordine dei Serviti a Budapest.* — A Budapest i Serviti celebrano il secondo centenario della loro dimora nella capitale dell' Ungheria. Correva l' anno 1689, allorquando essi ottennero dall' imperatore Leopoldo I il permesso di stabilirsi in quella città. Fu loro concessa una moschea turca, che i Servi di Maria non tardarono a convertire in una chiesa cattolica. In pari tempo venne loro *assegnata* un' area per l' *erezione* di un convento. Tanto la chiesa, quanto il convento furono in occasione di questo centenario ristaurati intieramente.

Francia — *Scontri sanguinosi al Tonkino.* — Le corrispondenze giunte dal Tonkino recano i particolari di parecchi scontri sanguinosi avvenuti laggiù negli ultimi giorni dell' agosto scorso.

Una piccola colonna francese perlustrando i dintorni di Blacè, dove vivono migliaia di predoni cinesi, venne da questi assalita ed ebbe alcuni soldati uccisi.

Si formò allora una colonna più forte che mosse per vendicare i compagni perduti; l' avanguardia di questa colonna cadde in una imboscata ed ebbe sei uomini uccisi e 15 feriti compresi due ufficiali.

Il 2 Settembre si inviò una nuova colonna che prese il villaggio di Baclè alla baionetta però dovette ritirarsi; vi furono 15 morti e 85 feriti compresi quasi tutti gli ufficiali.

Portogallo — *I duchi d' Aosta a Lisbona.* — I duchi d' Aosta sono giunti a bordo dell' *America*, sbarcarono all' Arsenale marittimo dove li attendevano il duca d' Oporto, i ministri, gli alti dignitari, Colloqiano console generale italiano, e un reggimento di fanteria. I principi salirono nelle vetture della casa reale seguiti da uno squadrone di cavalleria, si recarono al palazzo di Aynda dove abita la regina Maria Pia. Accompagnati dalla vedova si recarono immediatamente a pregare in chiesa di Belem. Il Re pose il generale Foique agli ordini di Amedeo.

Cose di Casa e Varietà

Sulle Decime e Quartesi

Al N. 57 del dì 9 Marzo a. c. di questo giornale si annunciava, che era uscito dalla Tipografia S. Alessandro in Bergamo un Opuscolo *importantissimo* sulle *Decime*, autore Dott. Pietro Rota arciprete di Lallio.

Quell' Opuscolo riportò giudizii i più favorevoli dalla stampa e dai Legali. Il cav. avv. Dott. G. M. Grassi, Direttore del *Consultore Giuridico* di Firenze, scrisse che l' Opuscolo è di somma utilità pratica e per tal verso superiore di merito ai lavori già noti del Can. Minella di Padova, e del sen. Lampertico di Vicenza; e si è impegnato di farne rivista sul suddetto Periodico.

In appresso l' egregio Dott. Gastaldis avv. di Venezia, che tanto si occupa di lavori e giudicati sulle *Decime*, ne ha fatto singolari encomii di questo elaborato del Rota, ammirando la sottighiezza e precisione della Dottrina si Canonica che Civile.

Ma ultimamente l'*Avvisatore Ecclesiastico* di Savona, che conta oltre a 20 mila associati, al primo articolo del N. 246, 15 corr., dopo riportate le sentenze della Giurisprudenza in proposito dell' indole dei Quartesi pari a quella delle Decime, soggiunge espressamente quanto segue a conferma:

« Così ritiene il Sac. Pietro Rota arci-
« prete di Lallio Dottore in diritto canonico
« nell' aureo suo Opuscolo sulle Decime...
« *Opuscolo che dovrebbe essere fra le mani*
« *di tutti i Sacerdoti aventi diritto a Deci-*
« *me e Quartesi.* »

Ora pertanto che, dietro l' esempio eziandio di altre Diocesi del Veneto, in questa pure di Udine conviene che i cointeressati si prestino ad agire con sicure e sane norme al riguardo di queste Decime e Quartesi, si reputa sommamente opportuno richiamar l' attenzione del Venerando Clero su questo lavoro di indiscutibile merito del Dott. Rota, e proporne l' acquisto. Dietro interpellanze direttamente *fatte* questi giorni all' Editore, è constatato che ancora ci sono in disponibilità circa N. 100 di quelle copie.

Quand' anche gli investiti di Beneficii od altri avessero da appoggiarsi a Legali per difesa delle proprie ragioni a proposito della legge 14 Luglio 1887 sulle Decime in confronto dei contribuenti, è certo che l' Opuscolo Rota gioverà quale guida positiva e pratica tanto agli Investiti quanto ai difensori medesimi.

A comodo di chi desidera l' opuscolo se ne trovano disponibili alcune copie al nostro recapito al prezzo di cent. 50.

Programma per la costituzione della "Schola Cantorum" a servizio della Basilica di S. Marco in Venezia

Allo scopo di dare effetto alle disposizioni emanate dall' Em. Card. Patriarca di Venezia, con la venerata sua Lettera Pastorale del 21 agosto u. s., la Commissione istituita all' uopo pubblica quanto segue:

La SCHOLA CANTORUM consta di due Sezioni, cioè: *A.* La Scuola dei fanciulli con Collegio presso il Seminario Patriarcale di S. Maria della Salute. *B.* la Scuola degli adulti composta di esterni che sarà tenuta in apposito locale da destinarsi.

A. Alla Scuola dei fanciulli non saranno ammessi per ora che solo venti giovanetti di buona complessione e salute, di provata attitudine allo studio del canto e dell'età dagli otto ai dodici anni. Essi riceveranno educazione sinceramente religiosa e civile, ed attenderanno allo studio delle letture nelle scuole elementari o ginnasiali corrispondenti alla loro età e capacità ed aggiungeranno come proprio di questo istituto lo studio del canto di Chiesa, secondo i metodi più riputati. Resta inteso che questo studio del canto sarà condotto con tale moderazione e regolato in tale maniera che non possa pregiudicare menomamente nè alla sanità dei giovani, nè al loro progresso negli altri studi letterari.

Dovranno poi a suo tempo e fino a che rimangono nel Collegio, prestarsi per le esecuzioni della Capella di S. Marco nelle domeniche e particolarmente nelle feste più solenni dell'anno; ed a ricompensa di questo servigio si avrà quel particolare riguardo nello stabilire la dozzina propria del Collegio che dal presente programma apparisce. Al sopravvenire poi della muta di voce, i giovanetti, finito l'anno in corso, dovranno abbandonare la Scuola e potranno, se così loro piacerà, continuare gli studi nel Seminario Patriarcale, conservando però sempre la facoltà di appartenere alla SCHOLA CANTORUM per il tempo in cui avranno rifatta la voce, con tutti quei diritti che spettano alla Sezione degli adulti.

Le altre condizioni sono quelle del programma del Seminario Patriarcale che qui si riportano in calce modificate in relazione a questa speciale istituzione, e precisamente nella durata dell'insegnamento musicale che per quest'anno sarà di dieci mesi e per gli anni venturi di undici mesi, cioè dal 1.o ottobre a tutto agosto, e nella retta annuale che sarà di sole Lire 300.—, salve le altre condizioni del programma anzidetto.

B. Alla scuola degli adulti non potranno concorrere che uomini di buona condizione, di sani principî e di intemerata condotta morale comprovata da un certificato del proprio Parroco e che siano inoltre dotati di buona voce e di attitudine allo studio della musica. Essi riceveranno gratuitamente una seria istruzione nel canto sacro col medesimo metodo e con lo stesso scopo della Scuola dei fanciulli. Dovranno quindi intervenire regolarmente alle lezioni di canto, alle prove parziali e complessive dell'intera *Schola cantorum* e finalmente alle esecuzioni della Basilica nelle domeniche e nei giorni che saranno loro indicati.

L'istruzione, come s'è detto, sarà gratuita, ed inoltre alla fine dell' anno coloro che si saranno distinti per maggiore profitto riceveranno un premio in denaro. Una volta poi istruiti perfettamente riceveranno un compenso per ogni prova d' assieme, e di conseguenza per ogni esecuzione nella Basilica.

Le altre condizioni disciplinari saranno stabilite mediante apposito regolamento interno.

Il tempo utile per la iscrizione ad entrambe le Sezioni sarà a tutto il corrente mese di ottobre, e le iscrizioni si riceveranno presso la Fabbriceria di S. Marco dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ogni giorno feriale.

Venezia, 15 ottobre 1889.

LA COMMISSIONE

Seguono le norme per l'ammissione dei giovanetti cantori al Convitto del Seminario Patriarcale di Venezia.

1. L'età stabilita per l'accettazione è dagli 8 a 12 anni.

2. I giovani per essere accettati devono presentare prima del loro ingresso: *a)* l'attestato battesimale; *b)* l' attestato di cresima se cresimati; *c)* quello di moralità, rilasciato dal proprio Parroco o dal direttore dell'Istituto donde partissero; *d)* i certificati di vaccinazione o del vaiuolo naturale, e di sana costituzione fisica; *e)* l'attestato delle precedenti classi elementari o ginnasiali percorse con buon profitto.

3. Per la stanza dovranno portare un letto completo con fusto di ferro e con copertoio bianco, un armadio non grande, un tavolino, due sedie, un portacatino, un Crocifisso, un' immagine di M. V., un vasello per l'acqua benedetta, una pettiniera ed altri oggetti per la pulitezza della persona, bicchiere, boccione, posata ed alcuni tovagliuoli.

4. La dozzina per tutto l'anno d'istruzione è di it. L. 300 pagabili in due rate anticipate, la prima all' ingresso del giovane nell' Istituto, l'altra al 1.o di aprile.

5. Per le spese particolari dell'ammissione ed iscrizione allo studio, e per quelle di libri, carta, penne, medico, e medicine, genitori consegneranno in deposito al Rev

Vice-Rettore L. 50, delle quali sarà poi reso conto.

6. Il vestito dei Convittori fuori del Seminario dev'essere uniforme.

7. Gli alunni possono essere visitati dai soli genitori tutte le domeniche dalle ore 12 e tre quarti alle 1 tre quarti pomeridiane, eccettuata l'ultima domenica di Carnovale, quelle delle Palme e della S. Pasqua, e nei giorni del S. Natale, della B. V. della Salute e di S. Antonio, se cadessero in domenica.

8. E' permesso agli alunni di uscire dal Seminario una volta ogni mese, con l'obbligo di farvi ritorno per l'ora assegnata dai superiori secondo la stagione; ogni ritardo impedisce l'uscita nel mese seguente. Se alcuno dei giovani rimane la notte in sua casa, s'intende licenziato di per se stesso dal Seminario.

9. E' proibito rigorosamente di portare ai convittori vini o vivande di sorte alcuna.

10. Appena arrivati in Seminario dovranno i giovani presentare al Rev. Rettore la nota dei libri che portano seco; nè potranno tenere presso di sè libri che prima non sieno stati presentati ai Superiori.

11. I genitori soltanto possono visitare la stanza assegnata ai loro figliuoli, all'entrata di questi nell'istituto come pure quando essi fossero ammalati. Se la malattia a giudizio del medico dello Stabilimento, si facesse grave, i genitori che lo desiderassero, potranno ritirare i loro figli e ricondurli dopo la guarigione.

12. I servi delle famiglie si recheranno presso il portinaio per iscambiare le biancherie ed i vestiti nel lunedì e nel sabato di ogni settimana.

13. Il giorno dell'ingresso è quello che precede l'apertura dell'anno scolastico.

Ferite seguite da morte

A Spilimbergo certa Valentinis Luigia quattordicenne, volendosi recare su per un poggiuolo salì per una scala a piuoli, ma giunta alla sommità precipitò al suolo riportando gravi ferite per le quali morì.

Le gesta dei soliti eroi

Il 21 corrente il vice Brigadiere delle guardie daziarie, sig. Del Torre, si accorse che nella torre di porta Villalta erano stati rotti i vetri di 6 finestre, scassinate due porte, rovinati i pavimenti asportati i telai di molte finestre, e commessi altri atti vandalici, causando un danno di lire 300 circa.

Il fatto venne denunciato alla locale ispezione di P. S. la quale riuscì ad assodare dai fratelli uterini Seravalle Ugo e Migliorati Michele.

Sopraluogo scientifico a Tolmezzo

Il ministero d'istruzione pubblica assecondando il desiderio espresso dalla cittadinanza di Tolmezzo, impressionato pel continuato *fenomeno* tellurico del terremoto avvenuto nei giorni scorsi, ha telegraficamente incaricato i professori Taramelli, dell'Università di Pavia, Pirona già nel nostro Liceo, ora in quiescenza, e Tommasi del nostro istituto tecnico, di recarsi in Tolmezzo stesso ed adiacenze a studiare le cause del fenomeno e stabilire coi dati del terreno se eventualmente potesse essere compromessa la stabilità di quei paesi.

Per chi vuol ripulire ricami d'oro e d'argento

Per ripulire i galloni ed i ricami d'argento e d'oro, si cuciscono questi galloni in un sacchetto di tela bianca e si fanno bollire in un litro d'acqua in cui si uniscono 50 grammi di sapone bianco e quattro di bicarbonato di soda.

Il raccolto del granoturco

Il ministero dell'agricoltura comunica che dai telegrammi pervenutigli dalle varie provincie italiane risulta che il raccolto del granoturco fu di ettolitri 26,485,000 corrispondenti a 89 centesimi della media, per nove decimi di qualità buona od ottima e per un decimo di qualità mediocre.

Il raccolto ha superato la media nell'Emilia, ed è stato assai scarso specialmente nelle provincie di Torino, Pesaro e Potenza.

Per la piscicoltura

Il Ministero dell'agricoltura, vista l'ottima prova degli esperimenti fattisi nell'anno passato, ha ordinato l'immissione di tre milioni di avannotti, di salmonidi nei fiumi e nei laghi dell'Italia settentrionale, e specialmente del Veneto.

Il codice nelle scuole

Si dice che tra Zanardelli e Boselli sia stato stabilito d'istituire *nelle scuole secondarie* l'insegnamento del diritto elementare per diffondere la coscienza del nuovo Codice come si pratica in altri paesi.

Autore di questa proposta è il Lozzi, procuratore generale di Brescia.

Perchè non s'insegnerà eziandio, non solo nelle scuole secondarie, ma anche nelle elementari e negli Asili infantili, un po' di Legislazione comparata e di Filosofia del Diritto?

Il bicchiere del Barone Treuck

A Berlino trovasi esposta una interessante curiosità: il bicchiere che il barone Treuck cesellò con un chiodo durante i dieci anni di sua prigionia ordinata da Federico il Grande Re di Prussia. Questo bicchiere fu dapprima proprietà del Principe Lobkowitz, poi dell'Imperatrice Maria Teresa, quindi passò a Carlo XV Re di Svezia, e comperato infine dai signori Castan negozianti di antichità. Sul coperchio è incisa una domanda di grazia in versi, e sul bicchiere otto poesie con otto figure allegoriche, il tutto indirizzato alla Regina di Prussia; è un capolavoro di pazienza.

Cura della bocca

Il DENTISTA AMERICANO dott. Bettmann specialista per la posa di **denti finti e Dentiere** prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al **30 corrente** ricevendo sempre all'*Albergo d'Italia* dalle 9 ant. alle 4 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti da freschi a forti meridionali al sud — intorno a levante a nord cielo nuvoloso con pioggie specialmente a nord e centro. Temperatura elevata Italia superiore — mare agitato specialmente coste meridionali.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Domenica 27 ottobre — s. Fiorenzo mart.
Lunedì 28, ss. Simone e Giuda ap.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 25.

E' uscito proprio ora il manifesto indicante le elezioni comunali di Roma pel 10 novembre. L'*Unione Romana* delibererà stasera la propria condotta.

***

Resta così smentito lo scioglimento e tutto il resto fatto solo a scopo di minaccia.

***

E' probabile che la inaugurazione della nuova sessione abbia luogo il 20 del prossimo novembre.

***

La vedova Regina di Portogallo verrà a passare un po' di tempo a Moncalieri colla sorella Principessa Clotilde.

Il Papa arbitro

Il *Figaro* conferma la voce corsa in questi giorni, che cioè, dietro accordi presi a Berlino fra lo czar e l'imperatore di Germania, recandosi a Roma il generale Ignatieff, avrà una commissione segreta consistente nell'offerta da farsi al Pontefice di un arbitrato nella questione balcanica.

Vendita delle obbligazioni ferroviarie

Fu sottoscritto il contratto per la vendita fatta dal Tesoro italiano, di 422,500 obbligazioni ferroviarie al 3 p. 0[0], godimento corrente a prezzo di lire 282,50 ciascuna. Contraenti sono la Banca Nazionale, il Credito Mobiliare italiano, la Banca Generale, Baring e Hambro di Londra, la Deutschebank e la Berliner Handelsgesellschalft di Berlino.

Contro i socialisti in Germania

Venne presentato al Reichstag il progetto sui socialisti. Eccone le principali disposizioni: Durante il piccolo stato d'assedio l'espulsione potrà pronunziarsi contro gli agitatori socialisti per la durata di un anno. Dopo tale termine gli espulsi non potranno tornare che col permesso dell'autorità di polizia del paese. Le altre conseguenze del piccolo stato d'assedio sono abolite. La soppressione dei giornali avverrà soltanto se sequestrati per due numeri consecutivi. La Commissione dei reclami si comporrà di alti magistrati eletti dal consiglio federale. L'imperatore ne nominerà il presidente. La durata della legge non è limitata.

Parnell

Le notizie sulla salute di Parnell sono **cattive**.

Egli ha preso in affitto una casa a Bornemouth dove gli amici gli raccomanda di passare l'inverno.

La sua malattia è incominciata dopo i famosi articoli del giornale il *Times*.

Parnell vorrebbe partire per l'America dove sua moglie trovasi morente, ma gli mancano le forze per intraprendere un tal viaggio.

Si dice che Parnell abbia fatto il suo testamento politico, col quale lascia. Gladstone suo esecutore testamentario.

I galeotti abissini

L'altro ieri dal *Polcevera* sono sbarcati a Napoli i detenuti abissini: Kantibai Aman, condannato, in seguito a grazia sovrana, alla reclusione a vita, Aldù Sammed e Mahomed Ab-du-Razik. Kantibai Aman è un bell'uomo dallo sguardo fiero e dal portamento aristocratico, è alto della persona, dalle spalle larghe, dalle braccia muscolose dalla barba ricciuta. Tutti tre hanno le braghe e gli *sciamma* bianchi. Furono chiusi in un carro carcerario e con la scorta di cinque carabinieri, venuti appositamente da Massaua, condotti al carcere del Carmine.

TELEGRAMMI

Port Said 25 — Il *Gottardo* proveniente da Massaua ha proseguito per Napoli.

Porto Maurizio 25 — E' qui giunta la squadra italiana.

Sofia 25 — Secondo notizie da Costantinopoli la Porta fu informata che i Comitati pannellinisti sono intenzionati di inviare a Creta armi e munizioni e decise quindi d'inviare a Candia alcuni incrociatori.

Copenaghen 25 — Al Folketin Holstein della sinistra moderata propone di rinviare alla commissione il bilancio provvisorio decretato dal ministero senza il consenso della Camera. Berg capo dello sinistra radicale propone un voto di sfiducia contro il ministero; è respinta con 64 voti contro 11 la proposta Berg.

Berlino 25 — Il militare *Wochenblatt* parlando della nuova legge militare francese dice che la nazione francese nell'ultimo quadriennio fece i maggiori sacrifici per l'esercito. Soggiunge che considerando tali straordinarie misure si ha diritto di parlare di armamenti che superano il pacifico sviluppo delle forze del paese.

Notizie di Borsa

26 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	95.10	a L.	95.00
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92.93	»	92.83
id. austriaca in carta	da F.	85.20	a F.	85.50
id. » in arg.	»	85.90	»	86.20
Fiorini effettivi	da L.	213.—	a	213.25
Banconote austriache	»	213.—	»	213.25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 5,30 ant.	ore 7.06 ant.	ore 5,05 ant.	ore 7,19 ant.
» 7,50 »	» 9,43 »	» 7,21 »	» 9,22 »
» 1,00 p.	» 3,— p.	» 1,— p.	» 3.— p.
» 6.55 »	» 7,57 »	» 6,— »	» 8,— »

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i
di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulle radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825;* da tutti i parrucchieri, profumiere farmacisti. *ed* **Udine** *presso i* Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

LINEA RED STAR
(Linea della Stella Rossa)
Posta Reale Belga
da Anversa a Nuova York e Filadelfia
Concessionata dall' I. R. Governo Austriaco
SOLA LINEA DIRETTA POSTALE D'ANVERSA agli STATI UNITI D'AMERICA

Tutte le informazioni, Contratti di viaggio e vendita di Viglietti diretti per qualunque destinazione nell'interno degli Stati Uniti d'America presso
L' Angenzia generale di Viaggi
DI
JOSEF STRASSER
INNSBRUCK, Tirolo

Ufficio di spedizione, di Viaggi e informazioni, nonchè dispensa viglietti delle I. R. ferrovie Austriache dello Stato.

I LAVORATORI, che si recano sui lavori in FRANCIA, GERMANIA, BELGIO ecc., sono trasportati a PREZZI RIDOTTI sulle FERROVIE da **Innsbruck** all' estero.

JOSEF STRASSER, INNSBRUCK, (Tirolo).
Innsbruck (nella via dell'Arlberg) è il punto di partenza migliore e il più economico per tutti i viaggi di oltremare.

IO ANNA CSILLAG
ebbe la mia capigliatura gigante alla Loreley, lunga 185 centim. continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.
Csillag e Comp.
BUDAPEST
Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita, 3.

Al Negozio d'Orologeria
LUIGI GROSSI
UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande *assortimento* di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura
in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato inatagnate da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro vaglia di L. 3.50 si spediscono in pacco postale K. 2.500 di miele da tavola scelitissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

Premiato Stabilimento Laterizi
CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI
DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI, MATTONI PIENI e BUCATO per pareti preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI, Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni specie e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine
od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola, e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

Sapone smacchiatore a cent. 25 il pezzo — Saponi per bucato e saponi per toelette a prezzi diversi. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta num. 16, Udine.

LA VELOCE
SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale: L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.

Per informazioni e passaggi RIVOLGERSI: GENOVA, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — CODROIPO sig. *Cozzi Luigi* — AMPEZZO sig. *Spangaro Gio. Batta* — GEMONA sig. *Cristofoli Gio. Batta* — TARCENTO sig. *Cussigh Girolamo* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo* — PONTEBBA sig. *Englaro Cesare* — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. *Vianello Angelo.*

GOTTA, ARTRITE
RENELLA
REUMATISMI
GUARIGIONE PERFETTA
coll'
ELISIR ANTIGOTTOSO
sicuro rimedio approvato da numerosi Certificati Medici
OPUSCOLO GRATIS
Dirigere le domande alla Farmacia TATTORI in Taverna (Como)
Boccetta L. 2

Deposito pure presso l' Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta n. 16, Udine.

Depositari farmacisti: MARCO ALESSI, Udine — BRIESO, Treviso.

Grandioso Stabilimento
DA
Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova
DI
CLERICI & RIZZI SUCCESSI A.D. BALDIZZONE
SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO
PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano
VIALE MAGENTA, 66.

Bancia dei Vini ... Deposito presso l'Ufficio del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16 — Udine

PAOLO GASPARDIS
MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI, in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

Agenzia Enologica Italiana
CASA PRINCIPALE MILANO
Corso Venezia, 93
con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato il *nuovo Catalogo illustrato* di strumenti, e macchine per viticoltura ed enologia e *specialità per distillazione.* Si spedisce *gratis* ai possidenti che ne fanno richiesta.

Wein pulver *(o Champagne artificiale).* Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili roprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

ANTECIBUM
preparato dalla farmacia
PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano,* via della Posta, n. 16.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
ORGANI
INZOLI CAV. PACIFICO
CREMA
PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma
Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — *Ample garanzie* Prezzi modici. — *Dilazioni di pagamento.*

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

F. FERRARI
Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d' olii d' Oliva garantiti puro in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola, Olii per profumerie, per lane, per sete e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpoll, ed all' esposizione di Bruxelles.
DIPLOMA D' ONORE — All' esposizione di Londra.
PRIMO PREMIO D'ONORE - Medag. grande vermeil - GENOVA 1882.

FERRO MALESCI
IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.

DONNE ITALIANE
Favorite l' industria Nazionale
RIFIUTATE gli Amidi ESTERI
Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. Banfi agirà a termino di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Drogheri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.80 il piccolo.